

Codice A1505A

D.D. 3 gennaio 2017, n. 1

L.r. n. 28/2007, art. 12. D.D. n. 36 del 29/01/2016 - D.D. n. 288 del 16/05/2016 - D.D. n. 1128 del 30/12/2016. Bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016. Approvazione degli elenchi delle domande escluse, respinte e non ammesse ad istruttoria. Determinazioni in merito ai controlli previsti dall'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Premesso che:

- con D.D. n. 1128 del 30.12.2016, la Direzione regionale Coesione Sociale ha provveduto all'approvazione della graduatoria provvisoria delle 30.395 domande di contributo ammesse e finanziate presentate con riferimento ai bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 approvati con D.D. n. 36 del 29.1.2016, come rettificata con D.D. n. 288 del 16.5.2016;
- con lo stesso provvedimento, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili ma non finanziate sulla base della dotazione finanziaria stabilita per ciascuna tipologia di assegno riferite ai medesimi bandi;
- sempre con D.D. n. 1128 del 30.12.2016, è stata rinviata a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle domande irricevibili e non ammesse ad istruttoria e di quelle dichiarate inammissibili a seguito dell'istruttoria;

Premesso inoltre che:

- ai sensi del Paragrafo 11.1 dei bandi, sono state ritenute irricevibili, e non sono state conseguentemente ammesse ad istruttoria, le domande per l'attribuzione dell'assegno di studio:
 - a) acquisite a sistema correttamente ma oltre il termine di scadenza previsto;
 - b) trasmesse o fatte pervenire all'Amministrazione regionale con modalità diverse da quelle descritte al Paragrafo 6 del bando, modalità che prevedevano la compilazione e la trasmissione della domanda esclusivamente in forma elettronica, accedendo con le previste credenziali all'applicazione disponibile sul sito www.sistemapiemonte.it/assegnidistudio e utilizzando, a pena di esclusione, il "Modulo unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016";
 - c) redatte utilizzando moduli o prospetti diversi dal "Modulo unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016", reperibile esclusivamente mediante accesso all'applicazione sul sito www.sistemapiemonte.it/assegnidistudio;
 - d) incomplete, per mancanza o erronea indicazione di uno dei dati obbligatori di cui al Paragrafo 7 del bando, ovvero:
 - Dati anagrafici del richiedente (Luogo di nascita, Data di nascita, Qualità)
 - Valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E. anno 2016)
 - Dati anagrafici dello studente (Cognome, Nome, Luogo di nascita, Data di nascita, Codice Fiscale, Comune di residenza)
 - Dati dello studente per l'anno scolastico di riferimento (Scuola/Agenzia formativa frequentata nell'anno di riferimento, Nome della scuola, Comune sede della scuola, Provincia di appartenenza del Comune sede della scuola, Classe frequentata)
 - Spese sostenute (per iscrizione e frequenza, ovvero per libri, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti)
 - Dati relativi alla Sezione "Libri di testo per ISEE non superiore ad euro 10.632,94", in caso di contestuale richiesta del contributo previsto dall'articolo 27 della l. 448/1998 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo per l'anno scolastico 2015/2016 (Scuola

frequentata dallo studente nell'anno scolastico 2015/2016, Nome della scuola, Comune sede della scuola, Provincia di appartenenza del Comune sede della scuola, Classe frequentata);

- ai sensi del Paragrafo 3.4 dei bandi, nel caso in cui, per lo stesso studente e per lo stesso anno scolastico, sono state presentate più domande di assegno di studio della stessa tipologia, è stata ritenuta ammissibile esclusivamente l'ultima domanda pervenuta;

- ai sensi del Paragrafo 11.2 dei Bandi, a seguito di istruttoria sono state ritenute inammissibili, e non sono state conseguentemente inserite in graduatoria ai fini del finanziamento, le domande per l'attribuzione dell'assegno di studio carenti di uno o più requisiti essenziali tra i seguenti:

a) residenza dello studente nella Regione Piemonte nell'anno scolastico per cui è richiesto l'assegno;

b) frequenza di Istituzione scolastica statale o paritaria nell'anno scolastico per cui è richiesto l'assegno; in caso di frequenza di Istituzione scolastica paritaria, la stessa deve essere riconosciuta ai sensi della l. 62/2000 e s.m.i. per l'anno scolastico di riferimento;

c) indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E. ANNO 2016) del nucleo familiare dello studente, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, non superiore ad euro 26.000,00;

d) spese documentate o documentabili ammissibili

Visto l'Allegato A alla presente determinazione, di cui lo stesso fa parte integrante e sostanziale, che riporta l'elenco delle 2.152 domande di attribuzione dell'assegno di studio ritenute irricevibili ai sensi del Paragrafo 11.1 dei Bandi, nel quale sono riportati cognome e nome del richiedente, identificativo della domanda e codice repertorio della domanda, data di invio, stato e motivazione dell'esclusione;

Dato atto che in tale elenco sono sinteticamente riportate le seguenti motivazioni di esclusione:

- “Formato modulo errato o modulo danneggiato o illeggibile” – Stato “Scartato”, motivazione relativa a 546 domande riferita al Paragrafo 11.1, lettere b) e c) dei Bandi, come sopra descritto;

- “Respinto per mancanza dati obbligatori nel modulo o formato dati non valido” – Stato “Respinto”, motivazione relativa a 208 domande riferita al Paragrafo 11.1, lettera d) dei Bandi, come sopra descritto;

- “Respinto perché il codice fiscale del richiedente non coincide con quello del cittadino che ha effettuato l'upload” - Stato “Respinto”, motivazione relativa a 73 domande riferita al Paragrafo 11.1, lettere b) e c) dei Bandi, in quanto la domanda - relativamente alla quale il soggetto che ha avuto accesso al sito per la sua compilazione e trasmissione e quello indicato nel Modulo come richiedente non coincidono - non è qualificabile come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., essendo stata sottoscritta, tramite accesso al sito con le credenziali previste, da soggetto diverso dal richiedente il beneficiario;

- “Sostituito da successiva trasmissione” – Stato “Respinto”, motivazione relativa a 1328 domande riferita al Paragrafo 3.4 dei Bandi, a cui hanno fatto seguito altre domande presentate dal medesimo richiedente per lo stesso studente, lo stesso anno scolastico e la stessa tipologia di assegno;

Ritenuto pertanto di approvare l'Allegato A, recante l'elenco delle domande non ammesse ad istruttoria;

Visto l'Allegato B alla presente determinazione, di cui lo stesso fa parte integrante e sostanziale, che riporta l'elenco delle 5.745 domande di attribuzione dell'assegno di studio ritenute

inammissibili ai sensi del Paragrafo 11.2 dei Bandi a seguito dell'espletamento dell'istruttoria, elenco nel quale sono riportati cognome e nome del richiedente, Comune di riferimento, identificativo della domanda e codice repertorio della domanda, anno scolastico di riferimento, data e ora di invio, tipologia di assegno richiesto;

Preso atto che il CSI Piemonte sta provvedendo all'integrazione del suddetto elenco con le motivazioni che hanno portato alla non ammissione delle domande e ritenuto necessario approvare l'Allegato B, nelle more del suo completamento, di cui sarà dato atto con successivo provvedimento che riporterà l'elenco delle domande di attribuzione dell'assegno di studio ritenute non ammissibili con l'indicazione sintetica delle relative motivazioni;

Dato atto che, ai sensi del Paragrafo 12.1 dei Bandi, le domande di assegno di studio, essendo integralmente redatte sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i., sono sottoposte ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, disciplinati con successivo provvedimento;

Ritenuto opportuno:

- disciplinare i controlli di cui sopra come riportato nell'Allegato C alla presente determinazione, di cui lo stesso fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono regolati l'entità dei controlli, le relative modalità e le specifiche del procedimento
- stabilire, in ogni caso, che il procedimento di controllo dovrà concludersi entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della D.D. n. 1028 del 30 dicembre 2016, con cui è stata approvata la graduatoria riferita ai Bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

Visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), come da ultimo modificata con la l.r. 25/2016;

Visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i;

Vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);

Vista la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 (Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie);

In conformità alle disposizioni del Piano triennale di interventi in materia di Istruzione, Diritto allo studio e Libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del

29/12/2011, così come da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, applicato ai sensi dell'art. 29, c.1 della l.r. 25/2016;

determina

Sulla base delle motivazioni indicate in premessa, con riferimento ai Bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 approvati con D.D. n. 36 del 29.1.2016, come rettificata con D.D. n. 288 del 16.5.2016:

- di approvare l'elenco delle 2.152 domande di attribuzione dell'assegno di studio ritenute irricevibili ai sensi del Paragrafo 11.1 dei relativi Bandi, riportato nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui lo stesso fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati cognome e nome del richiedente, identificativo della domanda e codice repertorio della domanda, data di invio, stato e motivazione dell'esclusione;
- di approvare l'elenco delle 5.745 domande di attribuzione dell'assegno di studio ritenute non ammissibili ai sensi del Paragrafo 11.2 dei Bandi a seguito dell'espletamento dell'istruttoria, riportato nell'Allegato B alla presente determinazione, di cui lo stesso fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportati cognome e nome del richiedente, Comune di riferimento, identificativo della domanda e codice repertorio della domanda, anno scolastico di riferimento, data e ora di invio, tipologia di assegno richiesto;
- di dare atto che il CSI Piemonte sta provvedendo all'integrazione del suddetto elenco con le motivazioni che hanno portato alla non ammissione delle domande di attribuzione dell'assegno di studio e di rinviare pertanto ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco completo delle domande di attribuzione dell'assegno di studio non ammissibili contenente anche l'indicazione sintetica delle relative motivazioni;
- di disciplinare, a norma del Paragrafo 12.1 dei Bandi, i controlli previsti dall'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulle domande di assegno di studio presentate a seguito dei Bandi di cui sopra come riportato nell'Allegato C alla presente determinazione, di cui lo stesso fa parte integrante e sostanziale, nel quale sono regolati l'entità dei controlli, le relative modalità e le specifiche del procedimento;
- di stabilire, in ogni caso, che i controlli così disciplinati dovranno concludersi entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della D.D. n. 1028 del 30 dicembre 2016, con cui è stata tra l'altro approvata la graduatoria riferita ai Bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diretto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gianfranco BORDONE

Il Dirigente del Settore
Elena RUSSO

Allegato C

L'Allegato A - Elenco domande irricevibili - e l'Allegato B - Elenco domande non ammissibili - sono pubblicati nell'area tematica "Istruzione" del sito istituzionale della Regione Piemonte

**Bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016
Disciplina dei controlli previsti dall'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
(Paragrafo 12.1 dei Bandi)**

Entità dei controlli

I controlli previsti dall'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulle domande di assegno di studio presentate a seguito dei Bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 approvati con D.D. n. 36 del 29.1.2016, come rettificata con D.D. n. 288 del 16.5.2016, sono effettuati mediante estrazione casuale prendendo a base:

- le domande per l'attribuzione dell'assegno di studio ammesse a contributo;
 - secondo l'ordine della graduatoria, le prime trecento domande di assegno di studio ritenute ammissibili, ma non finanziate a seguito del raggiungimento della dotazione finanziaria prevista.
- Ai sensi dell'articolo 29, comma 4, della l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è sottoposto a controllo almeno il dieci per cento delle domande prese in considerazione (30.695).

Finalità e ambito del controllo

Il controllo è finalizzato ad accertare la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di attribuzione dell'assegno di studio utili a determinare l'ammissione al beneficio e l'ammontare dello stesso. Il controllo si estende pertanto:

- alla verifica dei requisiti di ammissibilità dichiarati in domanda (Paragrafo 3 dei Bandi);
- alla verifica della natura e dell'importo delle spese dichiarate;
- alla verifica della sussistenza delle particolari situazioni di reddito che danno diritto alla riduzione del valore I.S.E.E. dichiarato, se applicate;
- alla verifica dei diversi titoli che danno diritto alla maggiorazione dell'assegno, se applicata.

Nel caso in cui, nel corso del controllo, emergano significative discrepanze rispetto ad una delle domande presentate dal richiedente, sono sottoposte a controllo tutte le domande presentate dal medesimo richiedente.

Ove nel corso dei controlli emergano elementi tali da far fondatamente dubitare della veridicità della domanda del contributo previsto dall'articolo 27 della l. 448/1998 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo eventualmente presentata dal richiedente, l'Amministrazione regionale provvede alla relativa segnalazione al Comune che ha provveduto alla relativa istruttoria, per i provvedimenti di competenza.

A norma dell'articolo 11, comma 6, del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente), il controllo si estende altresì alle informazioni autodichiarate in relazione al valore I.S.E.E. (situazione familiare dichiarata e dati reddituali e patrimoniali).

Ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000, qualora le dichiarazioni contenute nella domanda di attribuzione dell'assegno di studio presentino delle irregolarità o degli errori sanabili, l'Amministrazione regionale può invitare l'interessato a regolarizzarle. Qualora l'interessato non vi provveda entro il termine assegnato, il richiedente il beneficio è considerato rinunciatario e il contributo già assegnato è revocato.

In caso di controllo su domande di attribuzione dell'assegno di studio per libri, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti, qualora l'interessato non provveda alla consegna

della documentazione di spesa comprovante gli acquisti dichiarati entro il termine assegnato dall'Amministrazione regionale, il richiedente il beneficio è considerato rinunciatario e il contributo già assegnato è revocato.

Ferme restando le conseguenze penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dal contributo già assegnato.

Procedimento

L'Amministrazione regionale, per il tramite del CSI Piemonte, provvede all'estrazione del campione da sottoporre a controllo e comunica a ciascun interessato con lettera A/R l'avvio del procedimento. L'elenco delle domande sottoposte a controllo è contestualmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/istruzione/>.

Nel caso in cui non sussista la collaborazione degli interessati, e fatti salvi i casi di revoca per mancata consegna della documentazione comprovante le spese dichiarate, gli uffici regionali procedono secondo le modalità di cui all'articolo 43 del T.U. 445/2000.

I controlli previsti dall'articolo 71 del D.P.R. 445/2000 disciplinati dal presente atto dovranno concludersi entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria riferita ai Bandi per l'attribuzione degli assegni di studio per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (D.D. n. 1028 del 30 dicembre 2016). Nel caso, entro tale data, uno o più procedimenti di controllo non sia terminato, la liquidazione del relativo contributo è sospesa fino alla conclusione del controllo.